

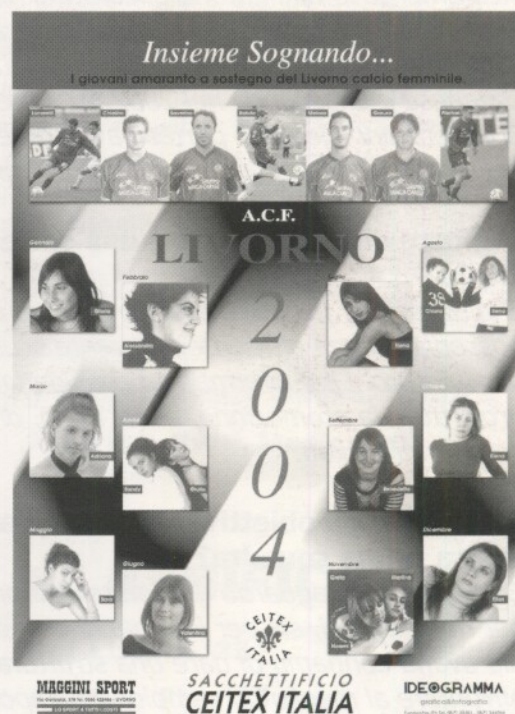
Testi di Noemi Diamantini

Insieme Sognando ... LA PROMOZIONE!

I giovani amaranto del Livorno Calcio in sostegno alla giovane Acf Livorno

Nei tempi dove le madrine per le squadre di calcio si sprecano, noi per il nostro primo calendario abbiamo trovato dei padrini d.o.c: i calciatori del Livorno. **Giorgio Chiellini, Claudio Grauso, Cristiano Lucarelli, Matteo Melara, Marc Pzertel, Andrea Rabito e Davide Saverino** hanno deciso di accostare il loro nome e la loro immagine, alla squadra femminile della città della quale difendono i colori, apparendo sul calendario realizzato dalle calciatrici e partecipando alla grande festa di presentazione come ospiti d'onore. A prima vista il binomio appare vincente, con i ragazzi di Mazzarri in piena lotta per la promozione in A e le amaranto di mister Tramonti prime in classifica in serie C e aspiranti alla scalata in B ma solo il futuro ci potrà dire se le aspirazioni di entrambi si realizzeranno. Il grande appuntamento è previsto per la serata del 27 gennaio presso il teatro interno all'Agip Petroli e, oltre agli idoli dell' "Armando Picchi", saranno presenti personalità di spicco della nostra città. Invitiamo tutti a partecipare a questo evento, sia per partecipare alla collaborazione tra le più importanti società calcistiche livornesi che cullano sogni ambiziosi, ma soprattutto per portarsi a casa gli accattivanti scatti della calciatrici labroniche.

CALENDARIO 2004
presentazione 27/01/2004 al
Teatro Agip Petroli



1 FEBBRAIO a LIVORNO - COTETO
BIG MATCH LIVORNO - PISA

continua a pagina 11



FIORI E PIANTE
da

"Garofano,"

di Enrico Diamantini

Via L. Cambini, 36 - Tel. 0586/803640 - 57125 Livorno



**SACCHETTIFICIO
CEITEX ITALIA**

www.ceitex-italia.com

Via F. Bertoni, 29/31 Tel. +39 0571 21599 Fax +39 0571 21699 Fucecchio FIRENZE

Una società sana strutturata sul vivaio..

Il Milan di Sacchi, le "Atalante" dei giovani e chissà quante altre società hanno costruito i loro successi su dei baldi calciatori fabbricati in casa. Ma quante di loro potevano contare su 12 atleti nati direttamente dalla casa madre, di cui nove titolari? Nessuna credo. L'Acf Livorno invece può vantare questo piccolo grande record e il suo presidente, Paolo Ricciardi, in una domenica piovosa ma vittoriosa, ci racconta l'evoluzione e i segreti di questa società, che stagione dopo stagione, punta a raggiungere i traguardi più importanti.

Quando e cosa l'ha spinto a diventare il presidente dell' Acf Livorno e ad investire soldi in una realtà dove non c'è molto ritorno a livello economico?

Nel 2001 la Livornina Calcio Femminile si stava sviluppando molto, andando in contro a maggiori spese, così fu convocata un'assemblea dei soci nella quale venne deciso di inserire volti nuovi nell'organigramma della società e tra questi io fui eletto presidente, di quella che diventò l'Acf Livorno. Quello che mi ha spinto soprattutto ad accettare questo incarico è senz'altro la passione per il calcio ma anche la presa di coscienza che avevamo un gruppo di ragazzine molto valide, che primeggiavano a livello regionale e sulle quali era giusto puntare.

Qual è il momento che le ha dato maggiore soddisfazione da quando è presidente?

Sicuramente le due vittorie di caratura internazionale che abbiamo raggiunto con la squadra delle allieve: la prima nel 2001, ovvero la Renaissance Cup, disputata a Chiesina Uzzanese e la seconda nel 2002 la "Valtellina Cup". Competizioni alle quali partecipavamo per la prima volta ma nelle quali abbiamo lasciato subito il segno.



E' giusto dire che la sua è una società strutturata sul vivaio?

E' giustissimo, perché è proprio il vivaio che "fa" la società ad un certo livello. Infatti noi possediamo una efficiente e fiorente scuola calcio, riconosciuta dalla f.i.g.c, che ci fa ben sperare per il futuro. La conferma che consideriamo le giovani calciatrici come il fondamento del nostro progetto è la promozione, quest'anno, di quasi tutte le giocatrici delle allieve in prima squadra con ottimi risultati.

Quali sono gli obiettivi per il futuro prossimo ma anche per quello anteriore della vostra prima squadra?

Quest'anno il traguardo dichiarato è la promozione in serie B che sarebbe motivo d'orgoglio sia per noi dirigenti, sia per le ragazze che stanno facendo molto bene in campionato. Guardando più avanti contiamo di dare una struttura sempre più forte alla società, in modo tale da poter affrontare al meglio un campionato importante come la serie B e tentare un eventuale assalto alla A.

Tornando al presente, cosa conta di fare per coinvolgere la città nel vostro progetto?

Puntiamo molto sul piano commerciale perché vogliamo cercare di creare una rete di sponsorizzazioni che possa aiutarci nel sostenere tutte le spese a cui andremo incontro in caso di salto di categoria e per tutti gli altri ambiziosi obiettivi di cui abbiamo parlato in precedenza.

Informazioni & novità nel nostro sito web ufficiale:

www.acflivorno.it

Vivere alla giornata, mai sentirsi arrivate e puntare al massimo.



Provate a mischiare un po' di gioventù, un pizzico d'esperienza, un po' di piedi buoni, tanta buona volontà e capirete che cocktail travolgente è l'Acf Livorno versione 2003-2004. Otto vittorie, un pareggio nel super derby con l'Atletico Pisa e un'unica sconfitta, per altro inaspettata, contro il modesto Barga. Questo l'esplosivo ruolino di marcia, al di sopra delle aspettative, che ha dato un calcio definitivo allo scetticismo che in estate regnava intorno alla squadra ma soprattutto intorno al suo attacco, che privo di una prima punta appariva troppo leggero ed inesperto per la categoria. Le ragazze di mister Tramonti non si sono scoraggiate e dopo due mesi hanno trasformato quello che poteva essere un tallone

d'Achille in un punto di forza e guardano tutte le altre squadre, tranne il Pisa, dall'alto della classifica. Sul campo infatti le labroniche non danno punti di riferimento alle avversarie, attuando un gioco corale che porta a concludere la maggior parte delle atlete. In questo modo tutte le giocatrici sono coinvolte nel "progetto squadra" sentendosi maggiormente responsabilizzate e indispensabili in qualsiasi ruolo giochino. L'unico neo, se proprio si vuole trovare, è qualche problemino in terza linea, dove qualche disattenzione ha portato a subire qualche gol di troppo, ma durante gli allenamenti il mister e la squadra, uniti come una grande famiglia, stanno lavorando per eliminare questi difetti, in modo tale da diventare una squadra ermetica dal punto di vista difensivo. Con il prossimo rientro della Catastini, reduce da un' infortunio al ginocchio, il pacchetto arretrato dovrebbe essere sistemato e se le vittorie dovessero continuare a fioccare come negli ultimi tempi, anche le vette più alte potrebbero essere più semplici da scalare, l'importante è non aver paura. Diceva Coelho: "L'unica cosa che rende impossibile un sogno è la paura di fallire". Questa sarà l'avversaria più dura delle amaranto, ma con la sregolatezza che caratterizza l'adolescenza chissà che non riescano a batterla con la semplicità con la quale le giovani livornesi hanno spazzato via tutte le compagini che le sono capitate davanti.

Il punto di vista di una new entry: **Marcatrici:**

Elisa Della Rosa.



E' passato qualche mese dal tuo arrivo in amaranto. Come giudichi la tua scelta di essere scesa dalla serie A al campionato regionale, ma soprattutto come ti trovi con le nuove compagne?

Per quanto riguarda la scelta di giocare a Livorno in una categoria inferiore, penso di aver scelto bene: la squadra anche se giovane ha molta personalità e discrete doti tecniche ed è molto piacevole e gratificante giocare con loro.

10 Iannella

3 Donati, Giusti, Manna, Scarfi

2 Bertini, Brilli, Menicucci

1 Ricciardi

CLASSIFICA

Acf Livorno*25

Atletico Pisa*25

Senese San Gusmè24

Laurethiana03 22

Etruria*19

Rovezzano 90 16

Siena Nord*14

Fornaci Barga12

Arezzo11

Prato Sport 9

Ideal Club Incisa 4

Megis 3

* 1 partita in meno

STAFF TECNICO

Mister: **Furio Tramonti**

Direttore Sportivo: **Rossano Panchetti**

All.seconda: **Fabrizio Fedi**

Preparatore atletico: **Walter Pettinati**

Preparatore portieri: **Loreno Guazzini**

SERIE C

Il Livorno ha fatto "9".



L'Acf Livorno ha fatto nove. Se fosse stato al totocalcio sicuramente tutti sarebbero più ricchi e contenti ma la gioia è ugualmente il sentimento che la fa da padrone in casa amaranto, perché 9, è il numero delle atlete che sono stata convocate, per le ultime uscite della Rappresentativa Toscana. **Sara Franceschi, Elisa Della Rosa, Elena Tramonti, Gloria Bertini, Adriana Ricciardi, Sandy Iannella, Elena Donati, Alessandra Manna e Valentina Giusti:** praticamente quasi tutta la difesa, l'intero centrocampio e l'attacco labronico sono stati trapiantati nella selezione regionale con successo. Infatti unite ad altre coetanee provenienti da tutta la

Toscana, impegnate in un torneo contro squadre maschili, le calciatrici etrusche si sono distinte sconfiggendo dapprima 2 a 0 dei ragazzini classe 88-89 e in seguito superando ai rigori, dopo il 2-2 (con un gol della Donati) dei tempi regolamentari, una squadra di adulti. Siamo scesi in campo per ascoltare l'opinione delle nostre protagoniste riguardo alla recente esperienza.

Elisa Della Rosa



Hai giocato in serie A e adesso sei in una nuova realtà regionale, nella quale da qualche tempo, sei una presenza fissa nelle convocazioni della selezione toscana. Sei soddisfatta della scelta che hai fatto e di questa esperienza in rappresentativa o rimpiangi le stagioni passate? *Le stagioni passate non le rimpiangerò mai e fanno parte del mio bagaglio di esperienza. La rappresentativa regionale è un'altra parentesi positiva della mia carriera. Anche qui, come al Livorno del resto, c'è una squadra molto giovane e approvo questa politica da parte del selezionatore*

Sara Franceschi.



Tutti si chiedevano perché uno dei migliori stopper della serie C non facesse ancora parte della rappresentativa. Dopo la prima meritata convocazione, come ti senti? *Fare parte della rappresentativa mi ha fatto molto piacere, a chi non lo farebbe? Adesso vedremo se ci saranno altre convocazioni. Se così fosse sarebbe una soddisfazione ancora più grande.*

Elena Tramonti.



Al tuo attivo hai un gol con la selezione regionale. Quasi un lusso per un difensore, ti va di raccontarcelo?

Lo realizzai al Torneo delle Regioni 2003 contro le Marche in una partita che stavamo perdendo 1 a 0 ma che dovevamo assolutamente vincere per superare il primo turno. Inizialmente ero in panchina, poi una mia compagna di squadra si fece male e il mister mi disse di entrare subito, senza riscaldarmi. Non me l'aspettavo, eravamo durante un'azione d'attacco, precisamente c'era un calcio d'angolo a nostro favore e il mio libero mi disse di salire. Mi posizionai sul secondo palo perché sapevo che la Iannella avrebbe calciato il pallone da quelle parti e così fu. Il portiere in uscita non riuscì a trattenere la palla che mi carambolò addosso, io indecisa se prenderla di testa o di ginocchio, le andai incontro con tutto il corpo, colpendola con il seno e spedendola sotto l'incrocio dei pali. Dalla gioia non capivo più niente ma soprattutto non sentivo neppure le mie compagne che mi urlavano dietro rincorrendomi per tutto il campo per abbracciarmi.



Gloria Bertini.

Con l'under 14 toscana hai vinto un titolo nazionale, qual è il momento che ricordi con più piacere di quel trionfo?

Il momento di quel torneo che ricordo con più piacere è stato il riscaldamento prima della finale. Nonostante fossimo una rappresentativa, eravamo un gruppo molto unito e nel pre partita ognuna di noi diceva frasi per caricare le altre compagne. Forse è stata proprio la nostra forza di gruppo che ci ha fatto vincere contro l'Emilia Romagna.



Elena Donati.

Sei una delle veterane della rappresentativa. Ti ricordi la tua prima partita?

Certo che la ricordo. E' stata quattro anni fa, facevo parte della rappresentativa under 16 e giocavamo in Lombardia. Partii titolare e nel secondo tempo fui giustamente sostituita. Era una delle mie prime partite ufficiali, infatti avevo iniziato a giocare da pochi mesi, non feci una grande prestazione ma non era abituata ad un ritmo così alto delle partite. Da quel giorno posso dire di essere cresciuta tantissimo e spero di migliorarmi ancora tanto per raggiungere traguardi importanti, sia con l'Acf Livorno che con la squadra della mia regione.



Sandy Iannela.

Da quando sei approdata nella selezione toscana ti ha soddisfatto il tuo apporto alla squadra oppure pensi di poter dare di più? Quale pensi che sia stata la tua migliore partita con la maglia della rappresentativa?

Mi posso dire soddisfatta anche se sono consapevole di poter dare molto di più alla squadra. Una delle mie migliori partite penso che sia stata quella contro la Liguria al Torneo delle Regioni del 2000 nella quale vincemmo uno a zero con un mio gol.



Adriana Ricciardi.

Quali obiettivi ti auguri di raggiungere con questa squadra?

Dopo l'esperienza sfortunata nella passata edizione, dove siamo state eliminate al primo turno, mi auguro di vincere insieme alle mie compagne di rappresentativa, il Torneo Nazionale delle Regioni.



Valentina Giusti.

Se ti dico "Rappresentativa" cosa ti viene in mente?

per me la rappresentativa è importante ma non è tutto, io cerco sempre di dare il massimo per la mia squadra poi se mi convocano per la selezione regionale sono molto contenta ma non ci penso spesso.



Alessandra Manna.

Questa prima convocazione ti coglie di sorpresa oppure te l'aspettavi dopo le ultime buone prestazioni e gli ultimi gol?

No sinceramente non me l'aspettavo e per questo sono ancora più contenta. Avevo notato un miglioramento nel mio rendimento fisico e tecnico ma tendevo ad attribuire il più alla squadra, è per questo che la convocazione mi ha colta piacevolmente di sorpresa.

L'angolo della Coppa Toscana.

La supremazia delle amaranto si fa sentire anche nella coppa regionale. Le ragazze di mister Tramonti hanno superato in scioltezza il primo turno facendo le scarpe all'incolpevole Giglio Rosso Pozzale, squadre empolesse di serie D e al più blasonato Senese San Gusmè. Sulla strada delle livornesi in semifinale, come di routine in questa stagione, ci sarà un agguerrito Atletico Pisa, deciso come non mai a contendere all'Acf Livorno il primato regionale sia in coppa che in campionato. Che vinca il migliore anche se in terra labronica tutti sognano di bissare il successo del 2002.

I tabellini degli scontri di coppa:

Acf Livorno- Giglio Rosso Pozzale 13 – 0

Reti: 8' 50' 60' 75' 78' Giusti, 24' 63' Manna, 45' 66' 80' Iannella, 56' 69' Bertini, 83' Tramonti

La formazione: Luciani, Brilli, Tramonti, Ricciardi, Catastini (Franceschi), Della Rosa, Giusti, Bertini, Scarfi (Donati), Iannella, Manna all Tramonti

11/01/2004

Senese San Gusmè - Acf Livorno 0 – 3

Reti: 21' Giusti, 39' Manna, 85' Iannella

La Formazione: Valeri, Brilli, Ardeti, Ricciardi, Franceschi, Della Rosa, Manna (Campanile), Bertini (Danti), Giusti, Iannella, Donati all Tramonti

IDEOGRAMMA
grafica&fotografia

Fucecchio (FI) tel. 0571 23451 - 0571 244984
e-mail: info@studioideogramma.it

La classifica del girone:

<u>Acf Livorno</u>	6
Senese San Gusmè	3
Giglio Rosso Pozzale	0

...e il nuovo anno ha portato due regali :

Daniela Ardeti : centrocampista classe 1970. Dopo delle buone stagioni in serie B ad Incisa, entra in contatto con le luci della ribalta alla fine degli anni '90, in quello che fu in grande Pisa in serie A, segnando 4 reti e seguendolo anche quando affonda nelle sabbie mobili della serie B nell'2001-2002. Prende parte del Vecchiano 2002-2003 alla prima spedizione nel torneo cadetto e nel 2003-2004, dopo una breve parentesi al Valdarno si accasa a Livorno in cerca di nuove motivazioni. E' un geometra di centrocampo, l'ultima che smette di correre e di lottare e la prima a dettare i ritmi e ad impostare le azioni di gioco. Sarà un rinforzo molto utile sia per l'esperienza che ha accumulato negli anni trascorsi nelle serie maggiori, sia per dare fiato al terzetto della linea mediana nei momenti più roventi della stagione.

Chiara Romiti : portiere classe 1986. Cresciuta nelle giovanili amaranto ma nel 2001-2002 abbandona la casa madre per la prima esperienza da professionista in serie C, a Prato, dove conquista la maglia da titolare. Rientrata alla base l'anno successivo si destreggia tra i pali delle allieve e della prima squadra con buoni risultati. Nel 2003-2004 tenta la fortuna a Valdarno, in serie A2, ma a fine anno 2003 rientra a Livorno. E' un acquisto importante per stimolare la concorrenza tra portieri. Agile, scattante e reattiva, perde solo qualcosa in altezza.

Missione terzo posto. L'under 19 in lotta tra le grandi.

Pronti..via! Dopo la vittoria, importantissima contro il Valdarno all'ultima giornata d'andata e il buon pareggio contro il Rovezzano, è partita la rincorsa all'ambito terzo posto. Non sarà facile, ma le ragazze di mister Tamburini hanno dimostrato durante la prima parte della stagione di possedere le doti e gli attributi per lottare nelle zone alte. Escluse il Grifo Perugia e la Lazio, le due extraterrestri del torneo, le nemiche per il prestigioso piazzamento si chiamano: Firenze e Vigor Senigallia racchiuse in un fazzoletto di due soli punti. D'ora in poi tutto quello che serve alle amaranto è rimanere concentrate e proseguire con la striscia di vittorie che le ha portate in alto a 14 punti ma soprattutto arrivare cariche come non mai per gli scontri diretti. Non si può far portare via dal primo venticello primaverile il buon lavoro svolto finora, fatto di quattro vittorie, due pareggi e tre sconfitte. Dopo un allenamento siamo rimasti a fare due chiacchiere con **Chiara Perez**, giovane capitano dell'under 19, piccola centrocampista che al momento giusto sa sprigionare tutta la sua potenza e consigliare le compagne dall'alto della sua esperienza decennale. Tra un thè caldo e mentre prende fiato dopo due ore di fatiche, da vera condottiera fa il bilancio della prima fetta di campionato e traccia la linea da seguire per raggiungere i traguardi più importanti.



Chiara, dopo due buoni campionati di serie D, come è stato l'impatto per te e per la tua squadra con la nuova realtà nazionale di questo campionato under 19?

Inizialmente l'impatto è stato difficile sia perché il livello del torneo era sicuramente più alto rispetto a quello nel quale eravamo abituate a disputare, sia perché essendo un mix di due squadre (parte dell'ex under 16 e la serie D) dovevamo ancora fare gruppo.

Avete giocato anche a Roma contro la primavera della Lazio, un altro mondo..cosa ti ha colpito di più di quella trasferta?

Tutto. A partire dall'organizzazione della società, al campo, alla struttura e all'accoglienza che ci hanno riservato. E' stato come entrare in una realtà completamente diversa e superiore rispetto alla nostra. Inoltre quelle ragazze che giocavano contro di noi, dopo i recenti problemi economici della loro squadra, sono titolari in serie A e non hanno ancora perso.

Sicuramente giocare contro avversarie più blasonate è più esaltante ma dal punto di vista della crescita calcistica pensi che questa nuova esperienza possa farvi maturare più velocemente?

Sì, perché giocare contro avversarie di livello tecnico superiore a te ti spinge sempre a dare il meglio e a superarti ma soprattutto sul campo puoi cercare di "rubargli" qualcosa.

Se tra le vostre partite tu dovessi scegliere la più bella dal punto di vista del gioco quale diresti? Il pareggio di Firenze?

Sicuramente quella è stata la nostra partita più positiva. Infatti i pronostici ci davano per sfavorite ma abbiamo sfoderato una grande prestazione, lottando fino al 90' e raggiungendo così un pareggio prezioso.

Qual è l'obiettivo di questa prima stagione tra le "grandi"? Pensi che il terzo posto sia un traguardo raggiungibile?

All'inizio del campionato non ci eravamo poste degli obiettivi, l'importante era fare bene senza guardare al posizionamento finale. Adesso però guardando la classifica e scoprendoci più in alto di quanto ci aspettavamo un traguardo come il terzo posto sembrerebbe alla nostra portata.

Cosa sarà importante per rimanere in alto e continuare la striscia positiva di risultati?

Bisogna continuare a vincere contro le squadre che stanno sotto di noi e cercare di strappare qualche risultato positivo contro quelle che ci precedono. La nostra forza, avendo individualità inferiori rispetto alle altre compagini, è sicuramente il gruppo che abbiamo compattato dopo le prime difficoltà iniziali ed è su questo che dobbiamo puntare per guardare in alto.

Per finire, gli anni passati a questo punto del campionato il tuo bottino di reti era già elevato. Cos'è successo in questa stagione che non segni più? Hai più responsabilità di copertura a causa della fascia da capitano?

Nelle stagioni passate avevo più possibilità di battere a rete perché saltare l'avversario era sicuramente più semplice, quest'anno invece, come mi aspettavo, ho incontrato qualche difficoltà in più. Inoltre fino all'altr'anno iniziavo il campionato come punta e successivamente venivo spostata sulla fascia o a centrocampo quando avevo già totalizzato parecchie reti. Fino ad oggi invece non sono stata mai schierata davanti e anzi oltre ad agire sulle linee mediane certe volte ho giocato anche in difesa. Avendo segnato in tutte le serie nelle quali ho giocato spero di lasciare la mia firma anche in questa, ma non me ne faccio un problema perché l'importante è giocare bene e magari servire qualche assist per le mie compagne.

UNDER 19 NAZIONALE

Lazio	27
Grifo Perugia	24
Vigor Senigallia	15
Firenze	14
<u>Acf Livorno</u>	<u>14</u>
Valdarno	10
Rovezzano 90	5
Senese San Gusmè*	4
Agliana Aircargo	3

Le nostre marcatrici:

3 Palmerini

2 Campanile, Romani

1 Menicucci, Vitiello



Una dimostrazione di attaccamento alla maglia: Martina Menicucci.



Nella calza della befana l'Acf Livorno ha trovato molte brutte notizie per la difesa: Catastini ferma ormai da due mesi a causa di un infortunio al ginocchio, Fedi non ancora in forma dopo il rientro e Tramonti fuori per una lesione al tendine. Gli strateghi amaranto hanno così rimescolato le carte, tirando fuori dal cilindro, non il classico coniglio bianco, ma la sorpresa che non ti aspetti: Martina Menicucci. Classe '88, giovane promessa di casa labronica, di professione fa l'attaccante, alternandosi tra la serie C e l'Under 19 con un buon bottino di gol. Per una domenica, con Campanile prestata alla prima squadra, in casa contro il Valdarno è tornata all'antico, spostando il suo raggio d'azione in terza linea in un insolito ruolo di libero con buoni risultati..

Qualche stagione fa ti avevamo visto all'opera come terzino ma avevi mai giocato libero? Come ti sei trovata?

Sì, ci avevo giocato qualche volta quando ero molto più piccola ma era da tre anni ormai che non ero stata più schierata in difesa. All'inizio correvo un po' qua e là ma poi mi sono di nuovo ambientata in quel ruolo.

Nel secondo tempo poi la vena da attaccante ha prevalso su quella da difensore e infatti ti abbiamo visto un po' più sbilanciata in avanti...

Sicuramente mi trovo molto meglio in attacco ed è chiaro che i movimenti naturali sono quelli da attaccante ma per necessità mi sono adeguata per la squadra.

Purtroppo non è arrivato il gol..

Non importa chi segna l'importante è che la squadra vinca. Oggi sicuramente ha avuto molte occasioni la Bontà. E' un po' che non segno, sarà per la prossima volta!

GIOVANISSIME

... ma meritevoli



Molto meritevoli, dato che "Giovanissime" non è solo la categoria nella quale giocano queste giovani amaranto, ma è anche la loro condizione rispetto alle avversarie, spesso più grandi di due anni o tre anni. Nel loro campionato infatti la nidiata 89-90 di mister Castagnoli si trova spesso davanti ragazzine con esperienze in categorie superiori come le allieve. Poco importa, questa scelta è stata presa dalla società affinché queste calciatrici in erba si abituino a giocare a 11 e affinché, giocando contro avversarie già formate, crescano più velocemente e siano pronte

per un'eventuale chiamata nelle squadre maggiori. Il cammino delle amaranto non è da vedere solo in negativo perché nonostante le 5 sconfitte, le livornesi hanno raccolto anche una vittoria per 1 a 0 e un pareggio per 1 a 1 entrambi contro il Limite e Capraia e sono emerse individualità molto interessanti. Tra queste di sicuro spicca la stellina americana Hellen Delle Rovere, ragazzina a stelle e strisce giunta quest'anno dagli USA con qualche esperienza nelle squadre del suo paese. E' una centrocampista polivalente, molto tecnica e utile nella costruzione del gioco. Sull'altra fascia si fa notare Alessia Castagnoli, giovane punta dotata di buone doti che per necessità si sta adattando a giocare un po' più decentrata. Nella zona nevralgica del campo invece fanno bella mostra di se invece due centrali di grande prospettiva: Ilaria Mecacci e Susanna Vannini. Una sorta di Gattuso in miniatura la prima, un po' più offensiva la seconda, dalla loro parte hanno il tempo per confermare le loro grandi potenzialità. Non potevamo scordarci però del capitano: Valeria Casarosa, centrale difensivo affidabile e dal grandissimo impegno. Accanto a lei giostrano Elena Ricciardi, terzino molto veloce che spera di seguire al più presto le orme della sorella in serie C ed Elisa Trovato. Quest'ultima merita davvero una nota di merito: è la più piccola del gruppo (è del '91) ma gioca già con una sicurezza disarmante, in un ruolo difficilissimo e pieno di personalità come quello del libero. Ne sentiremo parlare. In attacco la nuova arrivata De Lise, con già un gol all'attivo, sta facendo vedere a tutti, che nonostante sia alle prime armi, sa già come bombardare la porta avversaria. Se son rose fioriranno e in casa labronica tutti non vedono l'ora di coglierle

Marcatrici: 1 Castagnoli, De Lise, Delle Rovere



LA STRANIERA:
Della Rovere Elen

Piccole pulcine crescono...

Un volto quasi nuovo alla corte dell'Acf Livorno : l'allenatrice delle pulcine 1995.

La guardi e ripensi a quando giocava e non ti immagineresti mai che lei, Michela Orsini, giovane ex terzino dell'Acf, sia contornata da un nugolo di ragazzine alle quali insegna i primi calci. Invece è proprio lei, così siamo andati a trovarla mentre era all'opera con le piccole calciatrici e con l'ironia che la contraddistingueva ad ogni allenamento e in partita, ci spiega il suo nuovo percorso calcistico e ci illustra i progetti della scuola calcio. Una domanda molto banale ma che sorge spontanea: perché hai appeso le scarpette al chiodo e hai deciso di iniziare ad allenare? Ho iniziato a lavorare e quindi il tempo per gli allenamenti si è ridotto drasticamente così ho deciso di rimanere comunque nel calcio allenando. Inoltre ci tenevo a seguire la mia sorellina che è alla prima esperienza con il pallone tra i piedi. Sei partita dalle più piccole. Ci spieghi com'è strutturata questa "Scuola Calcio"? La scuola calcio, riconosciuta dalla F.I.G.C., è strutturata da tre squadre e comprende più di 50 ragazzine. Io e Tiziana Risaliti alleniamo le più piccole, Roberto Insolita le pulcine del '93 e Giancarlo Castagnoli le giovanissime che sono le più grandi. Siamo la più fiorente realtà toscana e puntiamo molto sulle giovani per il futuro. In queste calciatrici in erba si intravedono già delle qualità o è ancora troppo presto? Sicuramente si può intuire chi è più portata o meno, chi sa già tirare e chi no, ma da qui ad individuare future calciatrici di successo la strada è ancora molto lunga. Come procede il campionato provinciale contro i maschietti? Come previsto abbiamo perso molte partite ma era tutto preventivato perché la maggior parte di queste bambine è alla prima esperienza calcistica e si trovano di fronte bambini che giocano già da qualche anno. A quest'età però non è importante il risultato ma il divertimento e l'apprendimento.



I campioni Interprovinciali siamo noi!

Dopo i successi estivi delle allieve ed il recente primato in classifica della serie C, anche la categoria pulcine si ritaglia uno spazio alle luci della ribalta, vincendo, il 27 dicembre a Lucca, il Torneo Interprovinciale Regione Toscana. Le piccole amaranto hanno dominato nel proprio girone, strapazzando 5 a 0 il LuccaSette (2 Mastalli, Insolita, Conti e Tucci) e battendo in una partita molto combattuta il Valdarno 2 a 1 (2 Mastalli). Così facendo le livornesi hanno staccato il biglietto d'accesso per la finalissima contro la vincitrice del 2° girone: il Rovezzano 90, sconfitto due a zero con reti della Pampiana e della solita Mastalli, laureatasi capocannoniere del manifestazione con cinque reti. La squadra di mister Insolita è apparsa superiore sia a livello tecnico che tattico e non ha concesso mai niente alle avversarie, nonostante schierasse

due classe '94 come Morlacchi e Orsini che si sono fatte valere di fronte ad avversarie più grandi di 2 o 3 anni. Questo trofeo va arricchire l'affollata bacheca di casa Acf Livorno ma rispetto agli altri ha un sapore tutto speciale perché gratifica la fiorente scuola calcio creata da qualche anno ma che sta già dando i suoi gustosi frutti. C'è da scommettere che la società labronica punterà forte su queste piccole grandi calciatrici per costruire i successi del futuro.

L'altra faccia della "Scuola Calcio": Insolita, coach delle pulcine 1993.

Dopo aver intervistato Michela Orsini non potevamo essere da meno con il mister delle pulcine del 1993, per altro come detto sopra fresche vincitrici del torneo interprovinciale.

Aveva mai allenato prima di prendere il timone di queste ragazzine quest'anno?

A livello calcistico è la mia prima esperienza ma in passato ho allenato, qui a Livorno, una squadra under 15 di rugby.

In cosa sono diverse le ragazzine dai ragazzi? Quali difficoltà ha incontrato all'inizio?

Per ora non ho incontrato nessuna difficoltà. Le ragazzine sicuramente sono più chiacchierone dei maschi ma inoltre possiedono molta voglia d'imparare che è un aspetto molto importante.

I suoi metodi sono risultati da subito positivi per la squadra, infatti al primo colpo avete vinto un trofeo importante. Qual è o quali sono i vostri punti di forza?

Il torneo Interprovinciale a Lucca contro altre squadre femminili. I nostri punti di forza sono sicuramente il gioco di squadra, l'affiatamento che c'è tra queste bambine e la voglia di applicarsi.

Il campionato invece come va? E' importante secondo lei che a quest'età le bambine si formino calcisticamente giocando contro i maschi?

Il campionato sta andando nella media. Posso dirmi soddisfatto perché abbiamo portato a casa delle vittorie, dei pareggi ma anche delle sconfitte che però sono state tutte di misura. E' molto importante che le ragazzine si formino a giocare contro i ragazzi perché da loro, calcisticamente, possono imparare molto. Anche la federazione incentiva questa scelta permettendo alle bambine di giocare contro i maschi fino a tredici anni.

DERBY LIVORNO - PISA

Il campionato della serie C è impegnativo, partecipano squadre agguerrite e determinate a fare bene, alcune perchè decise a fare il salto di categoria, altre perchè si trovano di fronte una squadra di ragazze che non demordono mai. Un discorso a parte è il Pisa, squadra favorita alla vittoria finale del campionato, composta in gran parte da giocatrici provenienti dalla serie A e scese di categoria per riportare il Pisa ai passati gloriosi. La partita di andata finì in parità, infatti proprio quando stavamo assaporando la meritata vittoria, un colpo di classe e d'orgoglio della Ex Nazionale Alessandra Pallotti ristabilì le sorti dell'incontro. Per il ritorno la nostra squadra è ben preparata e ancora più amalgamata, ha acquisito maggior fiducia nei propri mezzi e come in ogni partita lotterà per la vittoria.

Tifosi intervenite a supportare le nostre giovani amaranto e sicuramente assisterete ad una vera partita di calcio fra due squadre di buon livello calcistico. **Non mancate.. il 1 Febbraio, abbiamo bisogno di Voi!!!**

portieri
VALERI IRENE
ROMITI CHIARA

difensori
BRILLI ELISA
CATASTINI GIULIA
DELLA ROSA ELISA
FRANCESCHI SARA
TRAMONTI ELENA
CAMPANILE BENEDETTA
FEDI GRETA

centrocampisti
ARDETI DANIELA
BERTINI GLORIA
DONATI ELENA
IANNELLA SANDY
RICCIARDI ADRIANA
DANTI CRISTINA

attaccanti
GIUSTI VALENTINA
MANNA ALESSANDRA
SCARFI' LAURA
MENICUCCI MARTINA

LA ROSA DELLA SERIE "C"

LUCA LENTI "FUTY"
FOTOGRAFO 338-8605829

IMMAGINI & CURIOSITA'



GLORIA BERTINI

GRINTA e TECNICA



Lo sapevate che a Livorno esiste la

SCUOLA CALCIO F.I.G.C. ???

Siamo seguite da personale competente e professionale...

... e ci divertiamo moltissimo..

che stai aspettando ..

a venire a giocare con noi !!

Per informazioni: 380-7382307 Paolo Ricciardi



IDEOGRAMMA

grafica&fotografia

Fucecchio (FI) tel. 0571 23451 - 0571 244984
e-mail: info@studioideogramma.it

QUESTO E' IL NUMERO 0

esce ogni mese nelle edicole gratuitamente, se lo trovate interessante accetteremo più che volentieri le Vostre offerte !! Per la pubblicità all'interno del giornalino potete prendere contatto con i nostri responsabili. Da tempo mettere a conoscenza tutta la città di Livorno delle nostre attività sportive e ludiche, che sviluppiamo da oltre un decennio con passione e professionalità. Abbiamo 120 ragazze di ogni età e in ogni uscita presenteremo alcune di loro e Vi informeremo su tutte le nostre iniziative.

Amaranto
a cura dell'A.C.F. Livorno **ROSA**

mensile gratuito dell'A.C.F. LIVORNO
Testi di Noemi Diamantini:
diamantini.noemi@infinito.it
Area Commerciale e Marketing:
commerciale@acflivorno.it
Stampato presso La Grafica Pisana, Bientina (PI)

MAGGINI SPORT

Via Garibaldi, 378 ☎ 0586 422486 - LIVORNO

LO SPORT A TUTTI I COSTI